

Berçário, le culle dei bambini senza nome - Ospedale Centrale di Beira, Mozambico



Neonatologia/Beira/ Mozambico

«Qui succede che un bambino appena nato muoia. Più di uno. Tutti i giorni. Succede che una mamma perda la vita durante il parto, ma succede anche che una mamma segua tutte le cure prenatali, che abbia un parto sereno grazie al lavoro ben fatto di un'ostetrica formata e che possa allattare suo figlio, tenendolo in braccio. Lo avvolge nella *capulana* e già ritorna verso casa, testimone di un cambiamento importante che ha salvato la sua vita e quella del suo bambino».

Queste sono le parole di Karen, una giovane donna che ha prestato servizio di volontariato a Beira per un mese a fianco dello staff di Medici con l'Africa Cuamm presente in Mozambico.

Nel Berçário, il reparto di Neonatologia dell'ospedale di Beira, il tasso di mortalità raggiunge il 30%. Ciò significa che un neonato su tre muore, per prematurità, asfissia, infezioni. "Berçário, le culle dei bambini senza nome" è il progetto che il Cuamm ha attivato a favore dei 1.800 neonati, e delle loro madri, attesi nel prossimo anno presso la neonatologia di Beira per ridurre il tasso di mortalità

neonatale nell'ospedale stesso e nei Centri di Salute periferici.

Garantendo l'erogazione di servizi sanitari di base secondo un approccio basato sulla continuità assistenziale, si possono ridurre dell'88-89% la mortalità materna e del 67% la mortalità neonatale. È necessario assicurare: la disponibilità, la distribuzione geografica, l'utilizzo e la qualità delle prestazioni ostetriche di emergenza, la rianimazione neonatale, l'allattamento al seno, la gestione post-partum del neonato, la mobilitazione della comunità e le strategie di collegamento tra i vari livelli sanitari.

L'assistenza qualificata al parto e alla emergenze ostetriche rappresenta l'intervento più critico da realizzare. Ogni anno nel mondo, raggiungendo il 99% delle mamme, con una spesa di 2,32 dollari per abitante, sarebbe possibile garantire assistenza qualificata al parto, evitando così circa 201.000 morti materne, 1,1 milioni di morti fetali e 1,4 milioni di morti neonatali.

Medici con l'Africa Cuamm, anche a Beira, lavora per questo.



Il tuo aiuto può fare la differenza

Sostienici in questa sfida.
Chi ha bisogno, ha bisogno del meglio.

Con **200 €**
contribuisci alla
riabilitazione della
sala parto

Puoi contribuire in molti modi:

c/c postale 17101353
intestato a Medici
con l'Africa Cuamm

**IBAN: IT 91H05018 12101
000000107890** per bonifico
bancario presso
Banca Popolare Etica, Padova

tel. 049 8751279
per i contributi con carta
di credito

www.mediciconlafrica.org
per la donazione online

con il tuo 5x1000
cf: 00677540288

Anche un tuo piccolo aiuto
può produrre un risultato
concreto.

Per esempio con:

100 €
permetti a un medico
dell'Ospedale
Centrale di Beira
di partecipare a un
corso di formazione
sulle emergenze
ostetriche e neonatali
per un mese

60 €
consenti l'acquisto
di equipaggiamenti,
farmaci e materiali
di consumo

20 €
assicuri il ricovero
a un neonato

**Medici con l'Africa Cuamm impiega oltre l'85,8%
delle risorse ricevute direttamente nei progetti di cura,
prevenzione e formazione in Africa.**

(nella foto accanto: Federica assiste i piccoli ospiti
della Neonatologia dell'Ospedale Centrale di Beira)

Per ridurre la mortalità neonatale abbiamo bisogno anche di te

«Penso che il messaggio più forte che ho imparato qua è che non bisogna dare mai niente per scontato.

Da noi i neonati sono continuamente monitorati, ogni piccola cosa viene corretta... Qui invece devono un po' fare da soli. Ma a volte stupiscono: ci sono neonati che ce la fanno e tu non gli avresti dato una lira».

(Federica Bertuola
JPO Cuamm a Beira)

«Questo ospedale è di riferimento non solo per la provincia di Sofala, ma per la regione centrale del Mozambico: afferiscono qui mamme e bambini, di solito i più gravi, un po' da tutto il centro del Paese. Avere una neonatologia migliorata garantisce quel terzo livello di cure per i casi più difficili.

Non abbiamo ancora raggiunto la qualità sufficiente...ma siamo sulla strada giusta».

(Paolo Lanzoni
pediatra Cuamm a Beira)

Chi siamo

Medici con l'Africa Cuamm si dedica dal 1950 al rispetto del diritto umano fondamentale alla salute, per rendere l'accesso ai servizi sanitari disponibile a tutti, anche alle popolazioni che vivono nelle aree più isolate e marginali. Attraverso una sede in Italia e 7 uffici di coordinamento nei paesi africani in cui opera (**Angola, Etiopia, Mozambico, Sud Sudan, Tanzania, Uganda e Sierra Leone**), realizza programmi di cooperazione sanitaria a medio e lungo termine ed è oggi presente sul campo con **38** progetti principali, molteplici interventi di supporto e circa **168** operatori.

In Mozambico Medici con l'Africa Cuamm è presente dal 1978.

Attualmente l'intervento nel paese è concentrato nella **Provincia di Sofala**, dove prosegue l'impegno a sostegno della salute materna e infantile nella città di Beira, attraverso un intervento articolato per migliorare la **qualità dell'assistenza ostetrica e neonatale** in ospedale e in tre dei sei centri di salute della città.

Nel 2013 è stata riabilitata la Neonatologia dell'Ospedale Centrale di Beira mentre nei centri di salute sono state effettuate **201** supervisioni, **75.205** visite prenatali e **6.564** parti.

Nella provincia di Sofala
un neonato su tre muore.
**Sostieni anche tu il nostro
progetto per ridurre
la mortalità neonatale
all'Ospedale Centrale di
Beira e nei Centri di Salute
periferici della città.**

Medici con l'Africa Cuamm

via San Francesco, 126
35121 Padova
tel. 049 8751279

www.mediciconlafrica.org
cuamm@cuamm.org
c/c postale 17101353

Photo: Nicola Berti

